

# ARIOSTI

Violinista e compositore italiano

(Bologna 5 XI 1666 - Spagna 1740 ca.)

Fattosi frate servita nel 1688, col nome di padre Ottavio, nel 1693 era organista dell'ordine a Bologna e già si faceva conoscere come autore di *Oratori* e musiche strumentali.

The image displays a page of a musical score for Violin I, titled "Lezione Iª". The score is written in G major (one sharp) and 3/4 time. It begins with a tempo marking of "Allegro". The first system shows a complex melodic line for the violin, marked with the number (54) above it. The accompaniment consists of a steady eighth-note pattern in the right hand and a more active bass line in the left hand. The score continues with several systems of music, ending with a "Piano" marking and a final cadence. The notation includes various ornaments and dynamic markings.

Ottenuta la dispensa dell'ordine, passò nel 1696 al servizio del duca di Mantova e poi a quello del granduca di Toscana.

Quindi fu chiamato a Berlino, dove fu dal 1697 al 1703 "maestro di musica" di Sofia Carlotta, la seconda moglie di Federico I.

Richiamato dal generale dell'ordine per condotta immorale, fu per breve tempo alla corte del duca d'Angiò, poi visse a Vienna (1704-1711) al servizio di Giuseppe I, che lo protesse, lo nominò maestro aulico e suo ministro ed agente "presso tutte le corti e principi d'Italia".

Dopo la morte dell'imperatore, fu però espulso, ancora per cattiva condotta, dall'Austria e bandito dallo Stato Pontificio.

In seguito si recò, pare, nella Germania meridionale, poi a Parigi e nel 1716 si stabilì a Londra dove, affiancandosi a G. Bononcini, ottenne notevole successo fino all'arrivo di Handel.

Nel 1722 faceva parte della direzione della Royal Academy of Music, nel 1728 pubblicò per sottoscrizione il volume di *Cantate* che contiene le sei celebri lezioni per viola d'amore ed i cui proventi gli servirono per il ritorno in patria.

Compositore versatile e fecondo, nella sua produzione teatrale s'ispirò ai modelli di Lulli e A. Scarlatti.

Molto più originali e storicamente importanti sono invece le composizioni strumentali da camera ed in particolare le sei lezioni per viola d'amore, ben costruite, armonicamente ricche e melodicamente interessanti.